

Usa le informazioni storiche date nel testo dal titolo *Il gioco del calcio* per eseguire le attività.

### Il gioco del calcio

Furono gli inglesi a diffondere il calcio in Europa, anzitutto in Svizzera, dove molti turisti e studenti si recavano dall'Inghilterra, poi in Francia, dove nel 1872 fu fondato il primo club calcistico continentale (ma il gioco che vi si praticava era ancora un ibrido di football e rugby). La diffusione avvenne, secondo l'interpretazione tradizionale, in tre fasi: una prima, che vide il nuovo gioco esclusivamente praticato dai residenti inglesi all'estero; una seconda fase, in cui essi vi fecero partecipare le élite locali e un terzo momento, in cui furono ammessi alla nuova moda sportiva più ampi strati sociali. Ma questo schema è stato recentemente sottoposto a revisione: vi furono pionieri nazionali del calcio che, dopo averlo imparato in Inghilterra o in Svizzera, lo trapiantarono nei loro paesi.

In Italia, nei secoli precedenti l'Ottocento, era stato praticato il gioco della palla, che era molto diverso dal calcio moderno e si era affermato soprattutto a Firenze, nei secoli XVI e XVII. Il «gioco del calcio fiorentino», come era definito già in un'opera del 1580 (*Discorso sopra il Giuoco del Calcio Fiorentino* di Giovanni de' Bardi), vedeva contrapporsi due squadre di 27 giocatori che cercavano, utilizzando mani e piedi, di portare una palla al di là della metà degli avversari. In seguito si affermò il gioco del pallone, assai diverso da quello fiorentino che era andato decadendo: nel 1821 Leopardi intitolò una sua poesia *A un vincitore nel pallone*.

Fu un torinese, Edoardo Bosio, a portare il football in Italia, dopo un soggiorno in Inghilterra, insegnandolo a un gruppo di sportivi che d'estate praticava il canottaggio e d'inverno il football: la prima società calcistica, l'International Football Club, nacque, sempre a Torino, nel 1891. Ma intanto il gioco si diffondeva anche tra le associazioni di ginnastica: il primo regolamento del nuovo gioco fu pubblicato proprio da esse, nel 1895. E la Società Ginnastica di Torino fu tra le fondatrici, il 15 marzo 1898, della Federazione Italiana del Football: ne fu primo presidente Enrico D'Ovidio, originario di Campobasso, professore di geometria analitica all'Università di Torino. Gli ambienti scientifici dedicavano una notevole attenzione al nascente mondo sportivo, di cui studiavano gli aspetti relativi alla fisiologia del corpo umano. Nel 1898 fu disputato il primo torneo, a cui parteciparono una squadra genovese e tre torinesi. Fu vinto,

e la vittoria si ripeté nei due anni successivi, dal Genoa Cricket and Athletic Club, che solo nel 1901 cedette lo «scudetto» al Milan Cricket and Football Club. Nel 1905 si istituì il sistema delle partite di andata e ritorno e si applicò il criterio della classifica e dell'attribuzione dei due punti alla vittoria e di un punto al pareggio. Era un passo decisivo per la definizione del campionato. Il campionato del 1905 fu vinto dalla Juventus Football Club, nata nel 1899 dalla trasformazione dello Sport Club Juventus. L'egemonia delle squadre delle grandi città fu interrotta nel 1908 da una squadra di provincia, fondata nel 1903, la Pro Vercelli, che l'anno precedente aveva vinto il campionato di seconda categoria, ottenendo così la promozione alla prima. Tra le ragioni della sua affermazione vanno poste, oltre alla preparazione atletica, la fermezza e la determinazione con cui i giocatori vercellesi scendevano in campo e che era inconsueta per lo spirito ludico dei *footballers* del tempo. Nacque allora la versione italiana del calcio agonistico che rimase come riflesso mentale nelle successive generazioni dei giocatori e degli appassionati.

(da Villani, Petraccone, Gaeta, *Corso di storia 3*, Principato, Milano 2000)

**1** **INTERPRETARE.** Qual è lo scopo principale del testo?

- A Illustrare diverse ipotesi sulle origini del calcio.
- B Spiegare che il gioco del calcio è nato in Inghilterra.
- C Informare sulle origini del calcio in Europa e in Italia.
- D Informare sui legami tra mondo sportivo e ambienti scientifici.
- E Spiegare che la pratica del calcio aiuta lo sviluppo mentale dei giocatori.

**2** **INDIVIDUARE.** In che modo si è diffuso il gioco del calcio nei Paesi europei?

- A Gli inglesi lo praticavano all'estero.
- B Gli svizzeri lo praticavano all'estero.
- C I giocatori inglesi diffusero la moda del calcio.
- D I giocatori svizzeri diffusero la moda del calcio.
- E I giocatori lo imparavano in Inghilterra e in Svizzera e lo insegnavano nel proprio Paese.

**3** **RIFLETTERE.** La risposta individuata precedentemente trova conferma nella diffusione del calcio in Italia. Spiega per quale motivo.

**4** **INDIVIDUARE.** Il gioco del calcio fiorentino si disputava

- A utilizzando mani e piedi.
- B seguendo le regole del football e del rugby.
- C lanciando la palla con i piedi nella porta avversaria.
- D lanciando la palla con le mani nella porta avversaria.
- E l'informazione non viene fornita.

**5** **INTERPRETARE.** Giacomo Leopardi nel 1821 dedicò a un giovane atleta di Recanati la poesia *A un vincitore nel pallone*. Per quale motivo gli autori del testo citano il componimento di Leopardi?

- A Per attirare l'attenzione del lettore sull'argomento del calcio.
- B Per spiegare che i giovani italiani dell'Ottocento erano sportivi.
- C Per dimostrare che nell'Ottocento il gioco del calcio ispirava i poeti.
- D Per informare il lettore sugli interessi sportivi di Giacomo Leopardi.

- E Per informare il lettore sulla diffusione del gioco del calcio nell'Ottocento.

**6** **INDIVIDUARE.** Quando e dove nasce la prima Federazione italiana del gioco del calcio?

- A Nel 1891 a Torino.
- B Nel 1895 a Torino.
- C Nel 1898 a Torino.
- D Nel 1898 a Campobasso.
- E Nel 1901 a Genova.

**7** **INTERPRETARE.** In alcune affermazioni del testo si legge che in Italia il nascente gioco del calcio appassionò sportivi e persone di cultura. Secondo te, quale legame si stabilì tra l'attività calcistica e gli interessi scientifici? Esponi in merito la tua opinione in **2-3 righe**.

.....

.....

.....

**8** **COMPRENDERE.** Considera l'espressione "per la definizione del campionato." (righe 53-54). Se si trasforma in una proposizione subordinata esplicita, una forma accettabile è

- A quando si definì il campionato.
- B affinché si potesse definire il campionato.
- C dal momento che si doveva definire il campionato.
- D prima che si decidesse la definizione del campionato.

**9** **COMPRENDERE.** Gli autori riconducono la nascita del calcio agonistico in Italia alle caratteristiche messe in campo nel 1908 dai giocatori della Pro Vercelli.

Di quali caratteristiche si tratta? Enuncia con precisi riferimenti testuali.

**10** **RIFLETTERE.** Rifletti sulle caratteristiche individuate precedentemente e spiega se le riscontri anche nei calciatori di oggi. Esponi in merito la tua opinione con riferimenti precisi al mondo sportivo del calcio: hai a disposizione **10-15 righe**.